

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 83-6275

**Finpiemonte S.p.A. - Assemblea ordinaria del 22 dicembre 2017. Indirizzi al rappresentante regionale.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

l'Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. (società a capitale integralmente pubblico controllata dalla Regione Piemonte) è convocata per il giorno 22 dicembre 2017 in prima convocazione e per il giorno 27 dicembre 2017 in seconda convocazione, con all'ordine del giorno:

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 c.c. e dell'art. 11 comma 3 lettera b) dello Statuto Sociale, per l'assunzione di un finanziamento di euro 75.000.000,00 e per la sottoscrizione del relativo Contratto di Prestito tra Finpiemonte e la Banca Europea per gli Investimenti "Finpiemonte Smes & Mid Caps & Other Priorities".
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Considerato che:

la Giunta Regionale con deliberazione n. 14-2857 del 1 febbraio 2016 ha dato mandato a Finpiemonte s.p.a. di predisporre un piano industriale per il triennio 2016-2018 sulla base di alcuni indirizzi strategici, tra cui quello di operare per attivare risorse finanziarie aggiuntive per il territorio regionale sfruttando l'effetto moltiplicatore della leva finanziaria sul proprio capitale, attraverso accordi e *partnership* con altri istituti finanziari nazionali e internazionali, sia per l'attivazione di strumenti di garanzia e controgaranzia che aumentano la leva finanziaria delle risorse, sia per l'attivazione di prestiti o la gestione congiunta delle risorse sul territorio e per accordi di cofinanziamento;

sulla base dei suddetti indirizzi, Finpiemonte s.p.a. ha predisposto il proprio piano industriale 2016-2018, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 8 febbraio 2016, nell'ambito del quale era prevista l'attivazione di un finanziamento da parte della Banca europea per gli investimenti (BEI) per un totale di 100 milioni di euro da destinare all'esecuzione di opere infrastrutturali, nonché di tutte le attività e le iniziative relative alle PMI non rientranti nel POR FESR 2014-2020, e allo sviluppo di imprese Medio-Grandi, Grandi Imprese e Enti Pubblici;

l'attivazione del suddetto finanziamento BEI era ipotizzata in *quattro* tranches, *due* nel 2017 e *due* nel 2018 e prevedeva la costituzione di un *cash collateral* pari al 25% dell'intero ammontare, a copertura delle potenziali perdite.

Dato atto che:

con la revisione del piano industriale per il periodo 2017-2019, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 25 gennaio 2017, tenuto conto del ritardo rispetto alle previsioni iniziali nell'avvio dell'operatività di Finpiemonte s.p.a. quale intermediario finanziario, l'ammontare del finanziamento BEI è stato ridotto a 75 milioni, con conseguente riduzione a 18 milioni del *cash collateral*;

è necessario addivenire alla sottoscrizione del contratto entro la fine del 2017 al fine di poter beneficiare delle condizioni favorevoli, soprattutto in termini di costo, già approvate dal *Board* di BEI;

Finpiemonte s.p.a. ha richiesto che la sottoscrizione del contratto sia accompagnata da un impegno formale delle parti a valutare la possibilità di modificare e integrare i seguenti aspetti:

- incrementare la quota di finanziamento per le imprese Medio-Grandi che risultano per lo più escluse dai finanziamenti regionali e che dunque presentano maggiori necessità;
- consentire a Finpiemonte di svolgere direttamente il ruolo di intermediario finanziario, in linea con il percorso in atto di trasformazione ed evoluzione della Società;
- considerare idonei ai fini della cessione in garanzia, crediti con una probabilità di *default* superiore a 1,5%, consentendo quindi di rispondere ad uno degli indirizzi strategici ricevuti da parte del Consiglio regionale di cui alla D.C.R. n. 206-24041 del 27 giugno 2017 ("Direttive e indirizzi strategici assegnati a Finpiemonte S.p.A. nel quadro della programmazione regionale per il triennio 2017 - 2019, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, connessa alla qualifica di intermediario finanziario iscritto all'Albo unico di Banca Italia"), cioè quello di intervenire soprattutto in ambiti e su strumenti che si connotano per un livello di sub-ottimalità degli investimenti perché gli operatori di mercato percepiscono un livello di rischio eccessivo.

la BEI ha comunicato a Finpiemonte s.p.a. la presa d'atto delle richieste da questa avanzate, impegnandosi a valutare ed a sottoporre la richiesta di modifica contrattuale ai competenti organi deliberanti della Banca;

l'eventuale mancato utilizzo del prestito, anche in relazione all'impossibilità di modificare le condizioni sopra richiamate, entro 18 mesi dalla sottoscrizione non comporta alcun onere a carico di Finpiemonte s.p.a., fatta eccezione per i costi connessi alla sottoscrizione stessa del contratto (quali costi notarili, costi per *legal opinion* e testo del contratto di pegno; i costi di questi ultimi due documenti non potranno superare l'importo di 10.000 euro a carico di Finpiemonte SpA).

Preso atto che:

l'impatto della sottoscrizione del suddetto contratto sulla situazione economico-finanziaria della Finpiemonte s.p.a. corrisponde all'ammontare massimo della garanzia da fornirsi a partire dalla data di avvenuta erogazione ai clienti, pari al 125% del debito residuo di Finpiemonte s.p.a. verso BEI;

la copertura finanziaria della garanzia di cui sopra da parte di Finpiemonte s.p.a. sarà così composta:

- in parte, dall'ammontare dei crediti residui verso clienti, limitatamente alla quota erogata in linea capitale, purché siano classificabili come "idonei" a norma dell'art. 7.02 del contratto di finanziamento e abbiano probabilità di *default* non superiore a 1,5%;
- per la parte residua, dall'ammontare di liquidità versato da Finpiemonte sul conto corrente soggetto a pegno, assicurata dalla presenza di giacenze di liquidità non destinate ad altri investimenti a medio-lungo termine o impieghi derivanti dall'aumento di capitale.

le necessità di copertura finanziaria della garanzia sono progressivamente decrescenti nel tempo, in considerazione dei rimborsi erogati da Finpiemonte s.p.a. a BEI sulla base dei piani di ammortamento degli eventuali tiraggi effettuati.

Considerato che:

l'ammontare della garanzia è quindi variabile nel tempo in correlazione alla dinamica dei flussi finanziari di rimborso del prestito BEI e di incasso rata dai clienti, alla probabilità di *default* del cliente "idoneo" ed al passaggio del cliente in classe "non idoneo";

a partire da una ipotesi di tiraggio del prestito articolato sul triennio 2018-2020, con contestuale ipotesi di erogazione ai beneficiari negli stessi anni, si è assunta una ipotesi di svalutazione per posizioni *in bonis* pari al 2,6% per imprese Medio-Grandi e pari all'1% per società di interesse pubblico, mentre per posizioni *non performing* la svalutazione del portafoglio crediti è ipotizzata al

3,2%. I primi due tassi di svalutazione, così come comunicato dal Direttore Generale di Finpiemonte s.p.a., rispecchiano la rischiosità del portafoglio crediti di Finpiemonte ad oggi in essere e, come tali, sono stati utilizzati in prospettiva; inoltre ai fini della svalutazione verrà prudenzialmente utilizzata una LGD (Loss Given Default) pari ad 1. Per quanto concerne il tasso del 3,2%, il tasso di deterioramento del credito PMI è coerente con il valore assunto nelle previsioni formulate;

la clausola contrattuale del *negative pledge* era già presente nel precedente contratto di finanziamento sottoscritto con BEI; si tratta di una clausola standard nei contratti della Banca a prescindere dalla natura della controparte;

è previsto un flusso informativo trimestrale agli organi strategici, gestionali e di controllo dell'azienda riguardante la rischiosità del portafoglio crediti e tale documentazione potrà essere messa a disposizione dei soci prima della richiesta di tiraggio di ciascuna *tranches*.

Tutto ciò premesso e considerato;

ritenuta la necessità che Finpiemonte s.p.a., società in house della Regione Piemonte, fornisca entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, un report di informazioni e di indicatori di rendimento e di rischiosità del portafoglio crediti, che dovrà essere fornito a Regione almeno *trenta* giorni prima della richiesta di erogazione di ciascuna *tranche*, al fine di consentire la valutazione dell'andamento dei risultati raggiunti e dei crediti maturati sulle precedenti *tranches* già erogate e, conseguentemente, i rischi e le opportunità derivanti dalla richiesta di ulteriori *tranches*;

considerata la necessità di riservarsi di accettare o richiedere integrazioni, anche nel tempo, alle informazioni richieste di cui sopra, anche al fine di valutare l'opportunità o meno che la società prosegua nella richiesta di ulteriori *tranches*;

considerata, infine, la necessità che Finpiemonte s.p.a. comunichi a Regione Piemonte eventuali modifiche contrattuali che possano incidere sulla rischiosità del portafoglio crediti, entro 30 giorni antecedenti la sottoscrizione delle modifiche contrattuali;

dato atto che l'assemblea è chiamata a deliberare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5 c.c. e dell'art. 11 comma 3 lettera b) dello Statuto Sociale, a Finpiemonte a sottoscrivere con la Banca Europea per gli Investimenti il predetto Prestito di euro 75.000.000,00 "Finpiemonte Smes & Mid-Caps & Other Priorities", alle condizioni ivi previste;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri diretti né indiretti al bilancio regionale;

la Giunta regionale, all'unanimità,

*delibera*

di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante regionale che interverrà all'Assemblea ordinaria di Finpiemonte s.p.a. del 22 dicembre 2017, e precisamente:

- di esprimersi favorevolmente all'autorizzazione all'assunzione di un finanziamento di euro 75.000.000,00 ed alla sottoscrizione del relativo Contratto di Prestito tra Finpiemonte e la Banca

Europea per gli Investimenti “Finpiemonte Smes & Mid□Caps & Other Priorities”, secondo quanto in premessa illustrato.

- di richiedere che Finpiemonte s.p.a., società in house della Regione Piemonte, fornisca entro 30 giorni dall’approvazione della presente deliberazione, un report di informazioni e di indicatori di rendimento e di rischiosità del portafoglio crediti, che dovrà essere fornito a Regione almeno *trenta* giorni prima della richiesta di erogazione di ciascuna *tranche*, al fine di consentire la valutazione dell’andamento dei risultati raggiunti e dei crediti maturati sulle precedenti *tranches* già erogate e, conseguentemente, i rischi e le opportunità derivanti dalla richiesta di ulteriori *tranche*;

- di riservarsi di accettare o richiedere integrazioni, anche nel tempo, alle informazioni richieste di cui sopra, anche al fine di valutare nel corso della durata del contratto l’opportunità o meno che la società prosegua nella richiesta di ulteriori *tranches*;

-di richiedere che Finpiemonte s.p.a. comunichi a Regione Piemonte eventuali modifiche contrattuali che possano incidere sulla rischiosità del portafoglio crediti, entro 30 giorni antecedenti la sottoscrizione delle modifiche contrattuali;

-di riservarsi di accettare o modificare, anche nel tempo, le informazioni richieste di cui sopra, nonché il diritto di vietare a Finpiemonte s.p.a. la richiesta di erogazione di ulteriori *tranches*.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)